

locali destinati all'ufficio postale e telegrafico della città di Savona.

Tutti i servizi della posta e del telegrafo si svolgono in locali ristrettissimi insufficientissimi e malsani. Per il pubblico non vi è che un ambiente assai ristretto, e non vi sono che quattro sportelli.

Ora, se si pensa che le operazioni delle raccomandate, delle assicurate, degli effetti commerciali in media ascendono a 500 circa, se si pensa che allo sportello dei risparmi c'è un movimento di circa 12 milioni l'anno, è facile immaginare quale folla di pubblico si trovi continuamente in quell'ambiente angusto e quali proteste si elevino ogni giorno contro il servizio postale.

Credo necessario che si costruisca un locale che risponda ai bisogni di un centro commerciale e industriale della importanza di Savona, e credo che sia pure necessario di istituire un ufficio postale alla stazione ferroviaria del Letimbro.

La stazione di Savona fa capo a tre linee per cui l'ufficio postale è obbligato a smistamenti di moltissimi pieghi e di moltissimi pacchi postali.

Ora questi pieghi e questi pacchi dalla stazione sono portati all'ufficio centrale e smistati, per essere poi rinviati alla stazione, e mandati a destinazione.

Tutto ciò porta inutile perdita di tempo ed una spesa pure assolutamente inutile; quindi raccomando all'attenzione dell'onorevole ministro tutti i bisogni della città di Savona, e spero che egli vorrà in qualche modo accogliere le mie domande.

SCHANZER, *ministro delle poste e dei telegrafi*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHANZER, *ministro delle poste e dei telegrafi*. Conosco l'importanza dell'ufficio postale di Savona e del movimento di quell'ufficio. So anche le disagiate condizioni degli attuali locali e non ho mancato di inviare un ispettore a Savona per studiare la questione.

L'onorevole Astengo raccomanda la costruzione di un apposito palazzo per le poste: io non potrei, su questo punto, dare un affidamento concreto, perchè egli comprende che la questione degli edifici postali è molto grave nel senso che richiede somme abbastanza considerevoli, ma non mi rifiuto affatto di studiare la questione anche sotto il punto di vista di vedere se, piuttosto di cercare altri locali da prendere in affitto, non convenga, quando si ottengano

i fondi dal tesoro, di costruire un apposito palazzo.

L'onorevole Astengo ha poi raccomandato la istituzione di un ufficio postale alla stazione, ed io non disconosco l'importanza che simile ufficio potrebbe avere per lo smistamento della corrispondenza, ma è anche questa una questione di spesa e quindi l'onorevole Astengo dovrà concedermi di studiarla, prima di dirgli in proposito ciò che potrò fare.

ASTENGO. Ringrazio.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 130 s'intenderà approvato in lire 350,000.

(È approvato).

Capitolo 131. Costruzione del palazzo delle poste e dei telegrafi in Ancona (legge 22 giugno 1905, n. 294) (*Spesa ripartita*) (3ª annualità), lire 21,050.

Capitolo 132. Costruzione di veicoli postali per il trasporto delle corrispondenze e dei pacchi sulle ferrovie (legge 22 dicembre 1905, n. 603) (*Spesa ripartita*) (4ª ed ultima annualità), lire 400,000.

Capitolo 133. Collocamento di otto nuovi fili di bronzo in aggiunta a quelli esistenti della rete telegrafica nazionale; per l'acquisto dei materiali e delle macchine; per la mano d'opera; per le rettificazioni delle linee ora in esercizio e per consolidamento delle palificazioni ora esistenti (legge 25 dicembre 1905, n. 614) (*Spesa ripartita*) (4ª annualità), lire 400,000.

Capitolo 134. Spesa per l'adattamento ad uso della posta e del telegrafo di parte del fabbricato demaniale detto «Palazzo di Riserva» in Parma (legge 31 marzo 1904, n. 150) (*Spesa ripartita*) (3ª annualità), lire 10,000.

Capitolo 135. Costruzione di veicoli postali per il trasporto delle corrispondenze e dei pacchi sulle ferrovie, lire 100,000.

Capitolo 136. Acquisto di cassette di impostazione, lire 100,000.

Capitolo 137. Acquisto di sacchi per il servizio della posta, lire 150,000.

Capitolo 138. Posta pneumatica, lire 500,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Gallino.

GALLINO. Se vi ha una sede postale per la quale ritengo proprio indispensabile la posta pneumatica, questa è per me Genova, vuoi per i continui arrivi e le continue partenze, sia per via di terra, come